



**AGENZIA DI
INFORMAZIONE FINANZIARIA**

FINANCIAL INTELLIGENCE AGENCY

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE

NELL'ANNO 2017

www.aif.sm

INDICE

PREMESSA	4
INTRODUZIONE	5
Sintesi delle attività AIF e dei risultati raggiunti nel 2017.....	9
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	13
1.1 La normativa nazionale	13
1.2 Le Istruzioni dell’Agenzia di Informazione Finanziaria.....	14
2. LA PARTECIPAZIONE AD ORGANISMI INTERNAZIONALI	16
3. LE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE	17
3.1 I casi trasmessi all’Autorità Giudiziaria.....	24
3.2 I provvedimenti cautelari amministrativi di competenza AIF (blocco fondi e sospensione di operazioni) ed i provvedimenti di monitoraggio.	26
4. LA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE.....	29
5. LA COLLABORAZIONE CON ALTRE AUTORITA’ NAZIONALI E CON L’AUTORITA’ GIUDIZIARIA	32
6. LE ATTIVITA’ DI VIGILANZA SUI SOGGETTI DESIGNATI	36
7. TIPOLOGIE, METODI E TREND.....	41
CASO 1 – riciclaggio di proventi derivanti da presunto reato di frode e/o appropriazione indebita	41
CASO 2 – riciclaggio di proventi derivanti da presunto reato di truffa	43
CASO 3 – riciclaggio di proventi derivanti da presunto reato di sfruttamento della prostituzione.....	44

INDICE delle TABELLE

Tabella 1 - Segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e finanziamento del terrorismo per anno	20
Tabella 2 - Segnalazioni di operazioni sospette per tipologia di segnalante	22
Tabella 3 - Segnalazioni di operazioni sospette per altri soggetti ex articolo 37 Legge n. 92/08.....	22
Tabella 4 – Segnalazioni di operazioni sospette trasmesse all’Autorità Giudiziaria	25
Tabella 5 - segnalazioni AIF all’A.G.- ipotesi di reati presupposti	26
Tabella 6 – Provvedimenti di blocco	28
Tabella 7 - Provvedimenti di sospensione	28
Tabella 8 – Collaborazione internazionale con omologhe <i>Financial Intelligence Unit</i>	30
Tabella 9 – Collaborazione internazionale con omologhe FIU estere: dettaglio delle note informative spontanee.....	31
Tabella 10 – Collaborazione nazionale: richieste di collaborazione e note informative.....	33
Tabella 11 - Collaborazione nazionale: richieste di collaborazione e note informative ricevute da AIF.....	33
Tabella 12 - Collaborazione nazionale: richieste di collaborazione e note informative inviate da AIF	34
Tabella 13 - Collaborazione con l’ Autorità Giudiziaria Penale	34
Tabella 14 - Accertamenti ispettivi suddivisi per categorie di Soggetti Designati.....	37
Tabella 15 - Accertamenti ispettivi suddivisi per tipologie di Soggetti Designati	38
Tabella 16 – Tipologie accertamenti ispettivi	39

INDICE delle FIGURE

Figura 1 - Trend delle segnalazioni di operazioni sospette ricevute dall'avvio dell'operatività	20
Figura 2 – Casi Trasmessi all’Autorità Giudiziaria e segnalazioni sottostanti.....	25

PREMESSA

L'art. 10, comma 2, della Legge 17 giugno 2008 n. 92 prevede che l'Agenzia di Informazione Finanziaria presenti al Consiglio Grande e Generale, per il tramite della Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio, una relazione concernente l'attività svolta in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

La presente Relazione illustra quindi l'attività svolta nell'anno 2017 dall'Agenzia di Informazione Finanziaria (AIF), nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali.

Si precisa inoltre che, secondo quanto stabilito dall'art. 13 del decreto delegato 28 Novembre 2008 n.146, l'AIF ha trasmesso al Comitato per il Credito e il Risparmio i rendiconti contenenti il quadro complessivo delle risorse finanziarie e strumentali utilizzate dalla medesima.

INTRODUZIONE

Nell'ambito delle funzioni di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo assegnate dalla legge all'Agenzia di Informazione Finanziaria, ha assunto particolare rilevanza, nel decorso anno 2017, l'attività di **revisione normativa primaria e secondaria**.

Nel decorso anno, difatti, l'AIF ha svolto attività di analisi e rielaborazione della Legge 17 giugno 2008 n. 92 e succ. mod. – già più volte nel tempo emendata - al fine di recepire i principi e i dettami della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo (c.d. IV Direttiva antiriciclaggio).

Il recepimento di tale Direttiva che, si rammenta, rappresentava anche un preciso impegno assunto dalla Repubblica nell'ambito del vigente Accordo Monetario con l'Unione Europea, ha di conseguenza ulteriormente allineato la legislazione sammarinese antiriciclaggio ai più recenti ed evoluti standard internazionali in materia.

Il percorso di analisi e rielaborazione della richiamata normativa "primaria", svolto dall'AIF con il previo *endorsement* del Governo, ha registrato anche la costante e fattiva collaborazione del settore privato – in particolare, dei settori bancario e finanziario e delle libere professioni – con i quali sono state condivise le potenziali problematiche interpretative e operative, anche al fine di individuare le migliori soluzioni rispetto alle peculiarità del sistema locale.

Nell'ottica della maggiore condivisione possibile, l'Agenzia ha inoltre supportato la competente Segreteria di Stato per le Finanze nella illustrazione del nuovo *corpus* normativo a tutti i Gruppi Consiglieri, fornendo i chiarimenti necessari e valutando le istanze da essi rivolte.

Il nuovo testo della Legge 92 del 2008 è stato quindi licenziato dal Consiglio Grande e Generale con il Decreto-Legge 11 dicembre 2017 n. 139 (che ha ratificato il precedente Decreto-Legge 116/2017).

In considerazione delle innumerevoli innovazioni introdotte dalla IV Direttiva antiriciclaggio, l'Agenzia si è inoltre attivata, in concomitanza alla fase preparatoria del Decreto-Legge, al fine di approntare anche gli opportuni adattamenti della normativa secondaria – di competenza AIF – mediante studio e rielaborazione dell'intero corpo di Istruzioni emanate nell'arco dei nove anni di attività dell'Agenzia, e destinate ai "Soggetti Designati", ovvero ai soggetti tenuti al rispetto degli obblighi antiriciclaggio.

Tale attività – finalizzata ad avere un complessivo quadro normativo antiriciclaggio coerente ed aggiornato – ha già consentito all'AIF, nell'aprile del corrente anno 2018, l'emanazione di una prima *tranche* di nuove Istruzioni destinate ai principali Soggetti Designati "finanziari"; anche in questo caso l'Agenzia deve dare atto della fattiva e competente collaborazione dei rappresentanti del settore privato e dell'Associazione Bancaria Sammarinese, registrata nella fase di consultazione dei diversi documenti.

Il completamento della revisione normativa secondaria sarà presumibilmente perfezionato entro il primo semestre 2019 con l'emanazione delle Istruzioni destinate ai Professionisti ed ai restanti Soggetti Designati non finanziari.

L'anno 2017 ha registrato anche molteplici attività conseguenti allo sviluppo del primo ***National Risk Assessment (NRA)*** della Repubblica di San Marino, ovvero il documento finalizzato ad effettuare una valutazione nazionale del rischio di riciclaggio, al fine di ottenere una maggiore comprensione dei rischi ai quali il Paese è esposto, così da poter verificare e strutturare adeguatamente l'approccio basato sul rischio attualmente adottato per le procedure di vigilanza nei confronti dei Soggetti Designati.

Le risultanze del NRA, si rammenta, sono anche di ausilio ai Soggetti Designati per adempiere agli obblighi di adeguata verifica nel processo di valutazione del rischio della clientela.

Il *National Risk Assessment*, svolto con l'autorevole ausilio della Banca Mondiale, che ha messo a disposizione il proprio *tool*, ha rilevato alcune carenze e criticità le cui attività di risoluzione sono state illustrate ed elencate in un *Action Plan* messo a disposizione di tutte le Autorità e Uffici competenti; tale *Action Plan*, che individua le priorità e le relative tempistiche di attuazione, rappresenta il corollario della Strategia Nazionale 2016-2018 adottata dal Congresso di Stato con propria delibera adottata nel mese di agosto 2016.

Sul sito internet dell'Agencia di Informazione Finanziaria (www.aif.sm) è stato inoltre pubblicato, attualmente nella sola lingua inglese, il *Summary Report* del *National Risk Assessment*, la pubblicazione di tale documento consente quindi a tutti i soggetti interessati di conoscere ed approfondire le tematiche affrontate in sede di elaborazione del NRA ed i relativi esiti.

L'attività di *assessment* delle minacce, delle vulnerabilità e dei conseguenti rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo del Paese non è un esercizio *una tantum*, secondo gli standard internazionali esso deve essere difatti tenuto costantemente aggiornato al fine di individuare eventuali modificazioni dei rischi stessi al fine di adottare gli opportuni e tempestivi correttivi.

Per tali motivi, ad inizio del corrente 2018 e sulla base di quanto previsto dalla vigente normativa, il Dipartimento Finanze e Bilancio ha già comunicato l'avvio del progetto di aggiornamento del NRA attribuendo all'Agencia di Informazione Finanziaria il coordinamento tecnico dei lavori.

Per quanto attiene, infine, alle **ordinarie attività e funzioni** svolte dall'AIF nel corso del 2017, si rimanda ai pertinenti paragrafi della presente Relazione.

In questa sede giova solo anticipare che, indipendentemente dalle gravose attività riguardanti la revisione normativa innanzi cennata, l’Agenzia ritiene di essere riuscita comunque ad espletare al meglio tutte le restanti e molteplici funzioni ad essa assegnate, con risultati che si reputano di rilievo.

Di tali circostanze va senza dubbio dato merito a tutto il personale dell’Agenzia che, con grande serietà e spirito di abnegazione, ha sempre lavorato nel superiore interesse del Paese.

La Direzione dell’AIF – il cui secondo mandato scadrà nei primi giorni di novembre 2018 – desidera pertanto cogliere l’occasione per palesare pubblicamente il proprio più sentito e ampio ringraziamento a tutti i colleghi dell’Agenzia che nei dieci anni di attività della stessa si sono sempre contraddistinti per etica, professionalità e correttezza; caratteristiche generalmente riconosciute anche dagli interlocutori esterni.

Analogo ringraziamento va ovviamente esteso a tutti coloro – Autorità, Soggetti Designati, associazioni di categoria e singole persone – che nel medesimo periodo di riferimento hanno intrattenuto rapporti istituzionali di collaborazione e confronto con l’AIF e la sua Direzione.

Sintesi delle attività AIF e dei risultati raggiunti nel 2017

Per facilità di lettura, si fornisce di seguito un **sintetico cenno sull'attività globalmente svolta dall'Agenzia di Informazione Finanziaria nel decorso 2017**, fermo restando che tali attività, e i risultati ottenuti, verranno maggiormente descritti nei pertinenti paragrafi della presente Relazione.

Per quanto attiene all'attività di **Analisi Finanziaria** relativa alle **segnalazioni di operazioni sospette** trasmesse dai Soggetti Designati - che rappresenta la funzione principale delle Autorità omologhe all'AIF - si evidenzia che il decorso anno ha registrato una contrazione di segnalazioni rispetto all'anno precedente (n. 117 segnalazioni nel 2017 a fronte di n. 167 segnalazioni nel 2016, pari al - 29,9%).

Delle n. 117 segnalazioni ricevute, n. 110 sono state trasmesse dai Soggetti Designati tenuti per legge al rispetto della normativa antiriciclaggio (ex art. 36 della Legge 92/2008) mentre le restanti n. 7 segnalazioni sono state trasmesse da altri soggetti (ex art. 37 della precitata Legge 92/2008).

Delle n. 117 segnalazioni pervenute, inoltre, n. 116 sono riferibili a sospetti di riciclaggio e/o violazioni della normativa antiriciclaggio, mentre n. 1 è riferibile a sospetto finanziamento del terrorismo.

La motivazione della cennata contrazione è da ricondursi quasi esclusivamente alla circostanza che il provvedimento italiano di "*Voluntary Disclosure*" - che aveva generato un aumento di segnalazioni tra il 2014 e il 2016 - ha esaurito i propri effetti nei primi mesi del 2017.

In conseguenza di ciò, il numero di segnalazioni pervenute nel decorso anno si è di fatto allineato con quello registrato nel 2013, come si potrà verificare dalle relative serie storiche riportate nello specifico paragrafo.

Come di consueto, la grande maggioranza delle segnalazioni di operazioni sospette provengono dal settore bancario (n. 68 segnalazioni, pari al 58,1% del totale); i restanti Soggetti Designati “finanziari” hanno invece trasmesso, complessivamente, n. 27 segnalazioni (pari al 23% del totale).

Per quanto attiene invece alla collaborazione attiva dei Professionisti (Avvocati/Notai e Commercialisti), nel decorso 2017 si è registrato un numero di segnalazioni sostanzialmente simile a quello dell’anno precedente (n. 13 nel 2017 e n. 14 nel 2016), percentualmente pari all’ 11,1% del totale.

Permane invece irrilevante l’apporto dei Soggetti Designati “non finanziari” di cui all’art. 19 della Legge 92/2008, che hanno generato unicamente l’invio di n. 2 segnalazioni.

Degna infine di nota la circostanza che l’AIF ha ricevuto, anche nel 2017, n. 7 segnalazioni effettuate ai sensi dell’art. 37 della Legge 92/2008 (erano state n. 8 nel 2016); articolo che prevede che *“chiunque” possa segnalare all’Agenzia “fatti o circostanze rilevanti ai fini di prevenzione e contrasto del riciclaggio o del finanziamento del terrorismo”*.

Nel periodo di riferimento, le n. 117 segnalazioni di operazioni sospette ricevute dall’Agenzia, hanno originato l’apertura di n. 97 casi.

All’esito degli approfondimenti delle segnalazioni pervenute, e dei relativi casi, l’Agenzia ha **trasmesso all’Autorità Giudiziaria** complessivamente n. 9 casi, per le successive indagini di competenza di quest’ultima.

Anche nel 2017 - nel corso di attività di approfondimento finanziario delle segnalazioni di operazioni sospette - l’AIF ha rilevato la necessità di adottare propri **provvedimenti di “blocco fondi”** avendo riscontrato la contestuale sussistenza dei presupposti di *fumus delicti e periculum in mora*.

Nel cennato periodo, difatti, sono state n. 2 le disposizioni di blocco fondi, aventi ad oggetto n. 3 rapporti aventi saldo complessivo pari ad oltre € 1,5 milioni.

Nel medesimo periodo, inoltre, l'AIF ha formalmente disposto il **monitoraggio** di n. 12 rapporti, sulla base di quanto stabilito dall'art. 5, comma 1, lettera g) della Legge 92/2008 e successive modifiche.

In base a quanto stabilito dalla vigente normativa, entrambi i provvedimenti "cautelari" di blocco adottati dall'Agenzia sono stati successivamente vagliati dall'Autorità Giudiziaria penale, la quale ha convalidato i provvedimenti ed ha trasformato i blocchi in sequestri penali.

Altra funzione rilevante dell'Agenzia è quella di **Vigilanza** – svolta nei confronti di tutte le categorie di Soggetti Designati, secondo un approccio basato sul rischio – finalizzata a verificare "sul campo" il grado di adempimento degli obblighi antiriciclaggio da parte dei soggetti tenuti al rispetto dei medesimi.

Il decorso anno – anche in considerazione dell'avvenuto completamento del *National Risk Assessment*, e delle relative risultanze – ha registrato un incremento delle attività di vigilanza ispettiva *on-site* da parte dei *team* ispettivi dell'AIF, che hanno svolto complessivamente n. 42 accessi di natura generale, settoriale o finalizzata (+ 12 accessi ispettivi rispetto al 2016, pari al + 23,5%).

A fronte di un maggior numero di accessi *on-site*, si è inoltre registrato un incremento delle attività *off-site* (n. 9 attività), utili a fornire maggiori elementi conoscitivi dei vari settori tenuti al rispetto della normativa di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

Le informazioni rivenienti dalle attività *off-site* hanno peraltro fornito elementi utili anche per la definizione di un modello più affinato di c.d. *Risk Based Supervision (RBS)*, attualmente in fase di finalizzazione.

All'esito delle attività ispettive *on-site*, l'Agenzia – avendo in alcuni casi rilevato la violazione di norme primarie e/o di Istruzioni dell'AIF – ha deliberato l'irrogazione di **sanzioni pecuniarie amministrative** mediante emanazione di n. 7 ingiunzioni di pagamento per un importo complessivo di € 69 mila circa.

Per quanto attiene, poi, alla **collaborazione nazionale e internazionale**, anche il decorso anno ha registrato molteplici occasioni di cooperazione tra l'AIF, le altre Autorità amministrative sammarinesi, la Banca Centrale, le Forze di Polizia, Interpol (anche nella propria veste di ARO – *Asset Recovery Office*), l'Autorità Giudiziaria penale e le omologhe Unità di Informazione Finanziarie estere.

Più in dettaglio, si evidenzia che nel 2017 l'Agenzia :

- ha ricevuto n. 27 richieste di collaborazione, segnalazioni o note informative da parte di altre Autorità sammarinesi, mentre sono state n. 43 quelle inviate alle medesime Autorità dall'AIF;
- ha fornito il proprio contributo tecnico all'Autorità Giudiziaria penale (anche congiuntamente alla Polizia Giudiziaria), nell'ambito di procedimenti penali interni o rogatorie internazionali, in n. 8 occasioni (di cui n. 2 relative ad aggiornamenti di analisi finanziaria e acquisizione di documenti e n. 6 di indagine finanziaria);
- ha ricevuto n. 28 richieste di collaborazione, ovvero informative spontanee, da omologhe Unità di Informazione Finanziarie estere (di cui n. 10 dalla Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia); sono state invece n. 41 le richieste di collaborazione, ovvero informative spontanee, formulate dall'AIF alle citate Unità estere (di cui n. 24 alla UIF per l'Italia).

Con riferimento poi allo sviluppo delle **relazioni internazionali** si evidenzia che, come di consueto, anche il decorso anno ha visto la costante e fattiva partecipazione dell'Agenzia di Informazione Finanziaria alle periodiche Assemblee Plenarie del Comitato Moneyval del Consiglio d'Europa e del Gruppo Egmont (Organismo non governativo che riunisce oltre n. 150 *Financial Intelligence Unit* (FIU) di tutto il mondo, e di cui la FIU di San Marino è membro dal 2005).

Nel corso del 2017, peraltro, il Vice Direttore dell'AIF è stato chiamato dal Segretariato Moneyval a ricoprire il ruolo di c.d. *reviewer* per la valutazione del GAFI/FATF del Regno dell'Arabia Saudita; tale circostanza rappresenta la prova tangibile della professionalità della persona e della struttura di appartenenza.

Per quanto attiene infine alla **formazione**, si evidenzia che nel 2017 il personale dell’Agenzia ha partecipato a n. 3 eventi formativi, mentre sono stati n. 2 gli eventi cui ha partecipato la direzione e/o il personale AIF in qualità di relatore.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 La normativa nazionale

Come accennato nella parte introduttiva, il 2017 ha registrato, sotto il profilo normativo, una significativa revisione della Legge 17 giugno 2008 n. 92, già nel corso del tempo più volte emendata.

Con il **Decreto-Legge 11 dicembre 2017 n. 139** (che ha ratificato, con emendamenti, il Decreto-Legge 29 settembre 2017 n. 116), la Repubblica di San Marino ha difatti adeguato la propria normativa primaria in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo ai più recenti dettami in materia, rappresentati dalla Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015 (c.d. IV Direttiva antiriciclaggio).

Il predetto Decreto-Legge, che rappresenta l’unico intervento normativo di natura primaria riguardante la tematica antiriciclaggio emanato nel corso del 2017, ha apportato molteplici modificazioni/innovazioni rispetto al testo previgente della Legge 92/2008, le principali delle quali riguardano, sinteticamente :

- la valutazione nazionale dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, nonché l’autovalutazione dei Soggetti Designati rispetto a tali rischi;
- la revisione, anche in conseguenza delle risultanze del NRA, dei soggetti appartenenti alle categorie dei Soggetti Designati, con particolare riguardo alla categoria dei Soggetti Designati non finanziari;

- la revisione dei criteri utili ad un migliore approccio basato sul rischio;
- la revisione delle misure semplificate e rafforzate di adeguata verifica della clientela;
- la revisione di alcuni aspetti riguardanti l'individuazione del titolare effettivo;
- l'istituzione, presso l'Ufficio Industria, del Registro dei Titolari effettivi di società, associazioni, fondazioni ed altri enti analoghi dotati di personalità giuridica; nonché l'istituzione, presso l'Ufficio Registro dei Trust, di analogo Registro dei Titolari effettivi dei trust;
- la previsione della facoltà, da parte dell'AIF, di richiedere "comunicazioni oggettive" ai Soggetti Designati, nonché la previsione di sistemi interni di segnalazione delle eventuali violazioni di legge rilevate dai diversi soggetti;
- la revisione dei soggetti qualificati quali Persone Politicamente Esposte (c.d. PEP);
- la revisione dell'impianto sanzionatorio;
- l'introduzione di disposizioni relative al c.d. *whistleblowing*.

Giova comunque precisare che la legge antiriciclaggio non ha invece apportato modifiche nella parte sulle c.d. "misure restrittive" (previste al Titolo IV della legge); è pertanto importante intervenire quanto prima per aggiornare il quadro normativo di riferimento al fine di allineare anche tali aspetti con i più recenti standard internazionali del GAFI e con le disposizioni presenti nelle Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

1.2 Le Istruzioni dell'Agenzia di Informazione Finanziaria

In concomitanza all'attività di revisione della normativa primaria, innanzi cennata, l'AIF ha avviato nel 2017 anche la complessiva revisione del quadro regolamentare di propria competenza, al fine di allinearli ai nuovi dettami della Legge 92/2008.

Tale attività ha consentito all'Agenzia di emanare – il 13 dicembre 2017 – la prima nuova Circolare destinata ai Notai, riguardante l'indicazione analitica delle modalità di pagamento del corrispettivo nel caso di cessione di immobili o partecipazioni societarie.

In data 19 aprile 2018, inoltre, l'AIF ha emanato n. 3 Istruzioni e n. 1 Circolare destinate ai Soggetti Designati finanziari.

Tali provvedimenti, entrati in vigore il 1° luglio 2018, hanno ad oggetto:

- le modalità di adempimento degli obblighi di identificazione e verifica dell'identità del cliente e del titolare effettivo;
- le disposizioni in materia di approccio basato sul rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
- l'adempimento degli obblighi di adeguata verifica della clientela attraverso soggetti terzi;
- i fattori di rischio per soggetti finanziari (ai fini del corretto espletamento degli obblighi di adeguata verifica).

Le ulteriori Istruzioni e Circolari destinate ai soggetti finanziari alle restanti categorie di Soggetti Designati (Soggetti non Finanziari e Professionisti) verranno presumibilmente emanate entro il primo semestre 2019.

Si deve dare infine atto che l'AIF ha inoltre emanato, nel luglio 2017, l'Istruzione 2017-01 *"Disposizioni riguardanti i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi"*, mediante la quale è stato recepito il Regolamento (UE) 2015/847 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015.

Tutti i provvedimenti innanzi richiamati sono liberamente consultabili sul sito internet dell'Agenzia di Informazione Finanziaria.

2. LA PARTECIPAZIONE AD ORGANISMI INTERNAZIONALI

Come di consueto sono proseguite, anche nel decorso 2017, le occasioni di confronto e scambio di esperienze nell'ambito della partecipazione della Repubblica di San Marino, e più nello specifico dell'Agenzia di Informazione Finanziaria, ad organismi internazionali.

L'Agenzia partecipa costantemente e fattivamente, tramite propri rappresentanti, ai lavori degli organismi internazionali competenti in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo – in particolare il Comitato Moneyval del Consiglio d'Europa e il Gruppo Egmont - contribuendo allo sviluppo e alla condivisione di prassi operative e regole in materia.

L'Agenzia prende inoltre parte, quando possibile, anche alle riunioni dei gruppi di lavoro a contenuto specialistico del GAFI.

Nel periodo di riferimento, l'AIF ha presenziato a tutte le sedute plenarie del Moneyval (n. 3 sedute tenutesi a Strasburgo) ed ha svolto un ruolo di primo piano, tramite l'apporto tecnico fornito dal proprio Vice Direttore (nella sua veste di *co-chair* del Gruppo di Valutazione) a diversi incontri con i rappresentanti dei Paesi oggetto di mutua valutazione.

Nel medesimo periodo, inoltre, l'AIF ha partecipato anche alla annuale seduta plenaria del Gruppo Egmont, tenutasi nel mese di luglio a Macao.

Nel decorso anno, inoltre, l'Agenzia ha fornito il proprio contributo nell'ambito del terzo round di valutazione della conformità della Repubblica di San Marino agli standard OCSE in materia di scambio di informazioni su richiesta, nell'ambito del Global Forum sullo scambio di informazioni fiscali.

Il contributo fornito dall'Agenzia si è estrinsecato nella compilazione delle parti del questionario di propria competenza e nella partecipazione agli incontri con il team di valutatori OCSE svoltosi nel novembre 2017.

La Direzione dell'AIF – unitamente alla Direzione e ad altro personale dell'Ufficio Centrale di Collegamento (CLO) – ha inoltre presenziato alla riunione plenaria del Global Forum, tenutasi a Vaduz (Liechtenstein) nel mese di giugno 2018, nell'ambito della quale è stato approvato il relativo Rapporto che ha visto l'assegnazione del rating complessivo “*compliant*”.

3. LE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

Giova qui preliminarmente rammentare che il principale compito di una *Financial Intelligence Unit* (FIU) – quale è l'Agenzia di Informazione Finanziaria – è quello di ricevere le segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, provenienti dai Soggetti Designati, e di approfondirle sotto il profilo finanziario al fine di collegare i flussi finanziari ad eventuali reati.

Si premette altresì che dal 1° gennaio 2017 è divenuta operativa la raccolta dati utile all'analisi strategica delle informazioni pervenute all'AIF tramite le segnalazioni di operazioni sospette dei Soggetti Designati. Tale tipo di analisi, conformemente a quanto stabilito dalle nuove Raccomandazioni GAFI, ha pertanto affiancato l'analisi operativa delle singole segnalazioni ed ha la finalità di aggregare una mole di dati, rielaborarla, fornendo statistiche, tendenze e modelli relativi alle attività e tecniche di riciclaggio/finanziamento del terrorismo, valutazioni sulla tipologia dei soggetti (fisici e giuridici) nonché sulla loro provenienza geografica, sugli strumenti finanziari utilizzati, sulla provenienza e destinazione geografica delle somme oggetto di analisi, nonché – in ultima analisi – una guida (sotto forma di c.d. “*sanitized cases*”) ai soggetti segnalanti, circa le tecniche più frequentemente utilizzate o la tendenza ad utilizzarne di nuove.

A questo feedback di tipo sostanziale in favore dei soggetti segnalanti (che presumibilmente verrà fornito a partire da fine anno 2018/inizio anno 2019) si è affiancato un feedback di tipo formale, ovverosia correlato alla corretta compilazione (o meno) delle segnalazioni inviate e della documentazione allegata utile all'analisi operativa. Tale feedback di tipo formale è già operativo dal 1° gennaio 2017.

Da fine anno 2017, peraltro, l'AIF ha iniziato a sviluppare l'analisi (strategica) dei dati raccolti tramite lo studio e la predisposizione di una serie di complesse statistiche correlate a diverse variabili nonché la loro elaborazione per il tramite di un *datawarehouse*.

Da settembre 2017, è invece divenuta operativa la nuova procedura di scambio di informazioni tra l'AIF e le omologhe autorità estere, in ossequio alle nuove Raccomandazioni GAFI e ai nuovi principi Egmont che regolano gli scambi informativi tra Financial Intelligence Unit, nonché la raccolta dati utile all'analisi strategica delle informazioni scambiate.

Ciò premesso, si evidenzia che il numero complessivo delle segnalazioni di sospetto riciclaggio e finanziamento del terrorismo pervenute nell'anno 2017 ha subito un decremento del 29,9 % rispetto al 2016, Sono difatti n. 117 le segnalazioni pervenute nel 2017 a fronte delle n. 167 ricevute nel 2016.

Delle n. 117 segnalazioni ricevute, n. 116 sono di sospetto riciclaggio e/o sospetta violazione della normativa antiriciclaggio e n. 1 di sospetto finanziamento del terrorismo. Alle predette segnalazioni vanno inoltre aggiunte n. 16 "integrazioni" riguardanti segnalazioni già inviate dai Soggetti Designati in precedenza.

Le segnalazioni innanzi citate comprendono peraltro n. 7 segnalazioni trasmesse ai sensi dell'art. 37 della Legge antiriciclaggio, il quale prevede che "chiunque" possa effettuare segnalazioni di sospetto riciclaggio all'AIF.

Per quanto attiene alla segnalazione di sospetto finanziamento del terrorismo (così è stata qualificata dal segnalante), si evidenzia che la stessa faceva riferimento ad un tentativo di apertura di un rapporto da parte di una persona fisica estera che, sin dalle prime verifiche effettuate tramite *provider* informativi, risultava coinvolta in alcune indagini relative al traffico di armi in medio oriente. Peraltro, le dichiarazioni fornite dal potenziale cliente in merito alla futura provvista che sarebbe stata accreditata, ed il relativo utilizzo della stessa, erano connotate da elementi di particolare opacità e anomalia.

Nonostante il rapporto non sia stato aperto, e nessuna operazione sia pertanto stata effettuata, l’Agenzia ha comunque immediatamente attivato i propri canali di cooperazione internazionale al fine di condividere tutti gli elementi informativi in proprio possesso.

Le n. 117 segnalazioni complessivamente ricevute del decorso anno hanno generato l’apertura di n. 97 casi; tale circostanza è come di consueto dovuta in prevalenza alla necessaria aggregazione di soggetti/operazioni segnalate da Soggetti Designati diversi.

Come evidenziato nella parte introduttiva, la diminuzione delle segnalazioni rilevata nel 2017 risulta di fatto conseguente all’esaurimento dagli effetti del noto provvedimento italiano di regolarizzazione fiscale denominato *Voluntary Disclosure* (VD). Dai dati in possesso dell’Agenzia, difatti, le segnalazioni potenzialmente collegabili alla citata VD registrate nel periodo di riferimento assommano a n. 12 (rispetto alle n. 134 registrate nel biennio 2015-2016).

Giova inoltre evidenziare che – ad eccezione di quanto registrato nel periodo in cui era in vigore il provvedimento di *Voluntary Disclosure* italiana - il trend decrescente del numero di segnalazioni è altresì attribuibile alla riduzione della dimensione del settore finanziario – in termini di numero di operatori e di volumi di raccolta - registrata nel corso dell’ultimo decennio; si rammenta difatti che a fine 2009 gli operatori del mercato finanziario iscritti nell’Elenco dei Soggetti Autorizzati presso la Banca Centrale erano n. 65 (di cui 12 banche e 53 altri operatori) mentre a fine 2017 assommavano a n. 17 (di cui 7 banche e 10 altri operatori). Per quanto attiene ai volumi complessivi delle diverse forme tecniche di raccolta bancaria, invece, il sistema è passato dai 10,1 miliardi di euro del dicembre 2009 ai 5,8 miliardi di euro di dicembre 2017.

Le Tabelle che seguono evidenziano comunque il *trend* delle segnalazioni di operazioni sospette ricevute dall’AIF, e i casi da queste generati, dall’avvio della propria operatività (fine novembre 2008), a fine 2017.

SEGNALAZIONI			
Anno	Riciclaggio	Fin.to del terrorismo	TOTALE
2008	12	0	12
2009	244	0	244
2010	296	0	296
2011	260	1	261
2012	221	0	221
2013	120	0	120
2014	139	0	139
2015	182	0	182
2016	166	1	167
2017	116	1	117
TOTALE	1756	3	1759

CASI APERTI	
2008	12
2009	223
2010	256
2011	196
2012	140
2013	101
2014	104
2015	155
2016	151
2017	97
TOTALE	1435

Tabella 1 - Segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e finanziamento del terrorismo per anno

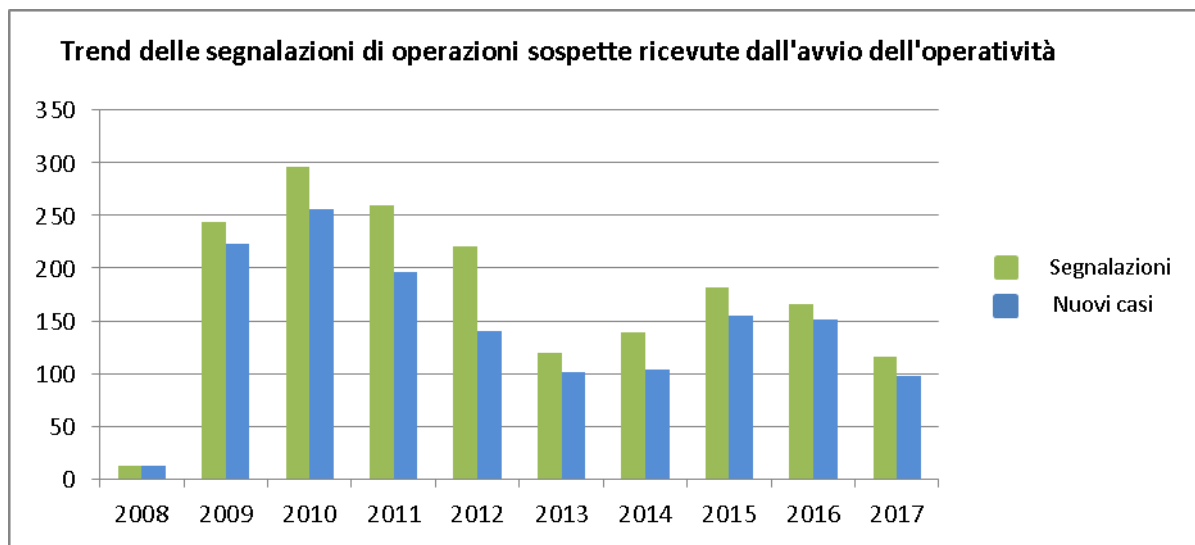


Figura 1 - Trend delle segnalazioni di operazioni sospette ricevute dall'avvio dell'operatività

Come di consueto, si forniscono di seguito i dati di maggiore dettaglio dai quali si conferma nuovamente che nel periodo di riferimento i soggetti che hanno trasmesso il maggior numero di segnalazioni sono quelli del settore finanziario (complessivamente n. 95, pari al 81,1%), con una ordinaria prevalenza di segnalazioni prodotte dagli intermediari bancari (complessivamente n. 68 pari al 58,1% circa del totale).

Con riferimento alla collaborazione attiva dei Professionisti (Avvocati/Notai e Commercialisti), si rileva che il decorso anno ha registrato un numero di segnalazioni sostanzialmente simile quello dell'anno precedente (n. 13 segnalazioni nel 2017 a fronte di n. 14 del 2016).

In relazione a quanto innanzi esposto, deve tuttavia rappresentarsi che il 2017 ha registrato un aumento delle segnalazioni trasmesse dai Commercialisti (n. 12 segnalazioni a fronte delle n. 7 dell'anno precedente) e una diminuzione delle segnalazioni trasmesse dagli Avvocati/Notai (n. 1 segnalazione a fronte delle n. 7 dell'anno precedente).

Dalle evidenze che precedono, si ritiene pertanto di poter confermare quanto esposto dall'AIF nelle relazioni precedenti, ovvero che appare sensibilmente migliorabile il ruolo proattivo del mondo delle libere professioni tenute al rispetto degli obblighi antiriciclaggio; ruolo che i Professionisti – in ragione dell'attività svolta e della generalmente più ampia conoscenza dei propri clienti, nonché in considerazione del fatto che, dalle risultanze del NRA, essi sono risultati esposti in maniera considerevole ai rischi ed alle minacce di riciclaggio – dovrebbero valutare con maggiore sensibilità.

Nonostante la costante attività di formazione svolta in materia, anche dalla stessa Agenzia, continua infine a permanere sostanzialmente inesistente la collaborazione attiva da parte della restante categoria dei "Soggetti non Finanziari", che nel 2017 ha prodotto due sole segnalazioni.

Alla luce di tali risultanze, è intendimento dell'Agenzia di intensificare ulteriormente i momenti di formazione e confronto con i soggetti della specie al fine di consentire una maggiore presa di coscienza e lo sviluppo di un maggiore ruolo di collaborazione attiva da parte di questi ultimi.

Nella Tabella che segue è riportata, per tipologia di soggetto segnalante, la serie storica del numero delle segnalazioni pervenute all'AIF nel quinquennio 2013-2017.

SOGGETTI DESIGNATI		2013	2014	2015	2016	2017
Soggetti Finanziari	Banche	69	88	126	109	68
	Banca centrale	0	0	0	1	0
	Fiduciarie/finanziarie	27	36	34	11	8
	Assicurazioni (imprese)	0	3	9	22	14
	Società di gestione	0	1	2	1	1
	Poste	1	0	0	0	0
	Intermediari assicurativi	0	0	0	1	0
Professionisti	Commercialisti	14	5	5	7	12
	Avvocati/Notai	7	2	3	7	1
Soggetti non finanziari	Consulenti fiscali/ finanziari/commerciali	1	2	0	0	2
	Agenti/mediatori immobiliari	0	0	1	0	0
	Custodia e trasporto di contante/titoli/valori	0	0	0	0	0
	Commercio di pietre o metalli preziosi	0	2	0	0	0
TOTALE		119	139	180	159	110

Tabella 2 - Segnalazioni di operazioni sospette per tipologia di segnalante

ALTRI SOGGETTI	2013	2014	2015	2016	2017
altri soggetti ex articolo 37 Legge n. 92/08	1	0	2	8	7

Tabella 3 - Segnalazioni di operazioni sospette per altri soggetti ex articolo 37 Legge n. 92/08

In merito alle attività di approfondimento delle segnalazioni ricevute, si rammenta che l'AIF – sulla base delle procedure adottate internamente - verifica in primo luogo l'eventuale presenza dei nominativi segnalati all'interno del proprio *database*, ed esegue una valutazione preliminare dei fatti oggetto di segnalazione al fine di stabilirne la relativa priorità d'analisi.

Il grado di priorità assegnato alle segnalazioni, si precisa, dipende da una molteplicità di fattori, di natura oggettiva e soggettiva, che hanno la finalità di calcolare la rilevanza del sospetto di riciclaggio associata alla segnalazione e valutare la necessità di assumere o stimolare con la dovuta tempestività quelle eventuali iniziative di natura cautelare, di

natura amministrativa o giudiziaria, nei confronti dei fondi o beni che si presumono originati illecitamente.

Dopo aver svolto le cennate attività preliminari, e secondo il grado di priorità attribuito alla segnalazione, viene dato avvio all'attività di analisi e approfondimento vero e proprio che si perfeziona nella raccolta, elaborazione e valutazione di dati e informazioni trasmesse dai segnalanti e ricavate da un'ampia gamma di fonti, sia interne che esterne.

Tra le fonti interne si richiamano, in particolare, le informazioni e i dati già in possesso dell'Agenzia ovvero le informazioni da archivi nazionali o esteri o altri primari *provider* informativi in uso all'AIF; tra le fonti esterne, invece, si citano gli stessi Soggetti Designati, anche se non direttamente coinvolti nella segnalazione, nonché le altre Autorità nazionali e le omologhe *Financial Intelligence Units* estere.

E' peraltro doveroso precisare che, sulla base della oramai decennale esperienza dell'Agenzia, le segnalazioni di sospetto riciclaggio sono raramente riferibili ad un'unica operazione ma, in maniera preponderante, riguardano una molteplicità di operazioni, talvolta effettuate in un arco temporale non breve.

Di conseguenza, l'AIF si trova spesso ad affrontare attività di analisi finanziaria complesse, connotate da tipologie di operazioni di varia natura, molteplicità di soggetti e interconnessione di rapporti, anche non domestici; sovente, quindi, il tempo dedicato a tali approfondimenti può divenire non breve.

L'AIF, peraltro, non si limita a fare una mera analisi dei flussi finanziari, ma deve individuare e unire ad essa elementi informativi e documentali che mettano in correlazione tali flussi a condotte che si presumono illecite, non essendo sufficiente la semplice conferma della sussistenza di elementi di anomalia.

Rileva inoltre, nella quantificazione complessiva della durata di esame di un caso, la circostanza che l'AIF richieda la collaborazione delle omologhe FIU estere e che i tempi di risposta di queste non siano connotati da elementi di tempestività e qualità auspicabili.

Al completamento del percorso di analisi e valutazione dianzi accennato, l'Agenzia formula conseguentemente un giudizio circa la riconducibilità o meno del sospetto segnalato a fatti che potrebbero costituire misfatto di riciclaggio o altri reati e, qualora ricorrano tali circostanze, trasmette, ai sensi dell'articolo 7 della Legge n. 92/2008, la relativa relazione corredata da documenti e atti all'Autorità Giudiziaria sammarinese per le attività investigative vere e proprie, di competenza di quest'ultima.

3.1 I casi trasmessi all'Autorità Giudiziaria

I casi trasmessi all'Autorità Giudiziaria sammarinese nell'anno 2017 sono stati complessivamente n. 9, originati da n. 12 segnalazioni.

Dei n. 9 casi trasmessi alla Autorità Giudiziaria, n. 8 attengono a sospetti di riciclaggio e n. 1 a presunte violazioni penali della vigente normativa antiriciclaggio, con particolare riguardo alla falsa dichiarazione sul titolare effettivo, prevista e punita dall'art. 54 della Legge 92/2008.

I fondi sospetti di riciclaggio comunicati all'Autorità Giudiziaria nel decorso anno ammontano a complessivi € 17 milioni circa.

Nella Tabella che segue viene riepilogato il trend dei casi trasmessi all'Autorità Giudiziaria dall'avvio dell'operatività dell'Agenzia e il numero delle segnalazioni sottostanti ad esse riferibili; al contempo si evidenzia che, complessivamente, i casi trasmessi all'Autorità Giudiziaria rappresentano il 9,2% dei casi aperti.

Si precisa peraltro che – al termine del percorso di analisi e valutazione - i casi che non vengono comunicati alla Autorità Giudiziaria per carenza dei presupposti necessari, rimangono archiviati nel *data-base* dell'Agenzia fino a quando, eventualmente, emergano nuovi fatti e circostanze utili alla loro riapertura.

ANNO	CASI APERTI	CASI TRASMESSI	SEGNALAZIONI SOTTOSTANTI AI CASI TRASMESSI
2008	12	1	2
2009	223	7	9
2010	256	17	18
2011	196	21	35
2012	140	16	32
2013	101	12	23
2014	104	17	19
2015	155	20	26
2016	151	13	13
2017	97	9	12
TOTALE	1435	133	189

Tabella 4 – Segnalazioni di operazioni sospette trasmesse all'Autorità Giudiziaria

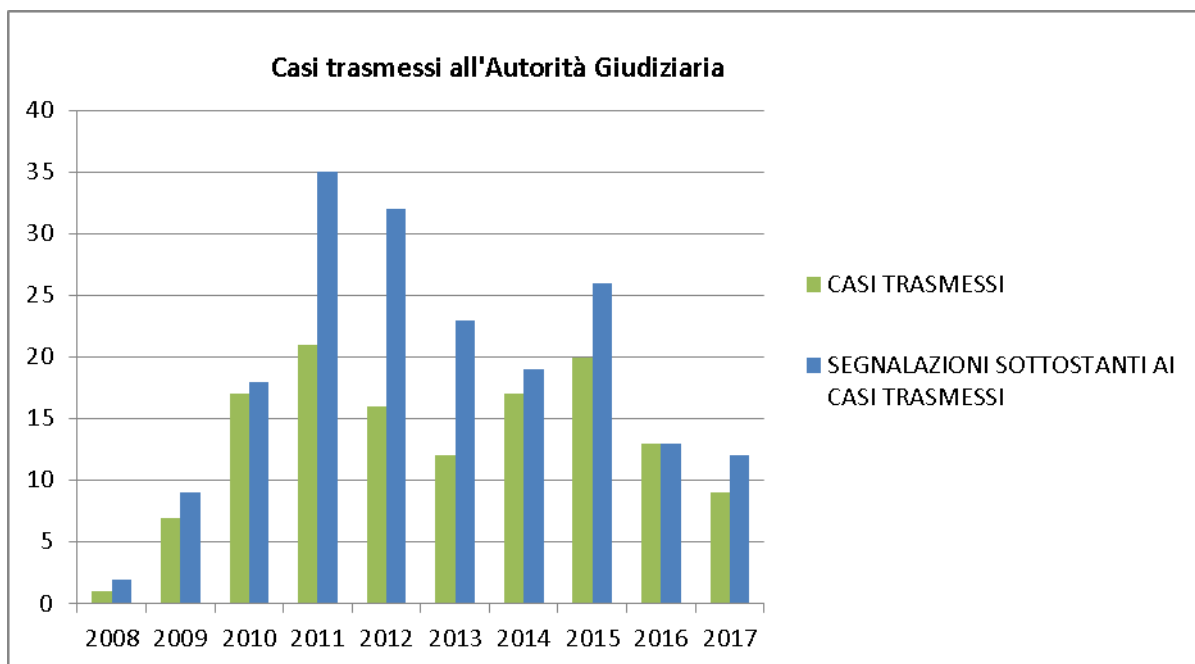


Figura 2 – Casi Trasmessi all'Autorità Giudiziaria e segnalazioni sottostanti

Per quanto attiene ai presunti reati presupposti che hanno originato i fenomeni di riciclaggio comunicati all'Autorità Giudiziaria, si evidenzia che i casi più numerosi sono riferibili all'appropriazione indebita; i restanti casi vedono quale presunto reato

presupposto la bancarotta fraudolenta, la truffa, la frode e lo sfruttamento della prostituzione, come si evince dalla Tabella che segue.

Segnalazioni alla Autorità Giudiziaria 2017	Ipotesi di reato presupposto n. casi
Appropriazione indebita	4
Truffa e/o Frode Fiscale	2
Bancarotta Fraudolenta	1
Sfruttamento della prostituzione	1
Violazione Normativa antiriciclaggio	1

Tabella 5 - segnalazioni AIF all'A.G.- ipotesi di reati presupposti

3.2 I provvedimenti cautelari amministrativi di competenza AIF (blocco fondi e sospensione di operazioni) ed i provvedimenti di monitoraggio.

Secondo la vigente normativa sammarinese, ed in particolare sulla base di quanto stabilito dall'art. 5 della Legge 92/2008 e successive modifiche, l'AIF ha il potere di disporre il blocco di beni, fondi o altre risorse economiche qualora vi sia un fondato motivo di ritenere che i medesimi siano provento di riciclaggio, reato presupposto o finanziamento del terrorismo.

Allo stesso modo, il medesimo art. 5 stabilisce anche il potere di sospendere per un massimo di cinque giorni lavorativi, ed anche su richiesta di una unità di informazione estera, operazioni della citata specie.

L'adozione di provvedimenti cautelari della specie presuppone la sussistenza di due requisiti; il *fumus delicti* ed il *periculum in mora*, ovverosia la fondatezza del sospetto di un reato sotto il profilo oggettivo e/o soggettivo e la circostanza che i beni o in fondi possano

essere nel breve termine oggetto di disposizione da parte del cliente, con particolare riguardo all'eventuale trasferimento dei medesimi fuori dal territorio della Repubblica.

Inoltre, secondo quanto stabilito dallo stesso art. 5, comma 1, lettera g), l'Agenzia può disporre il monitoraggio, anche su richiesta di una omologa Unità di Informazione Finanziaria estera e per un periodo determinato, di uno o più rapporti continuativi intrattenuti; circostanza questa che tuttavia non si è mai verificata.

Con l'adozione di tali provvedimenti, invece, l'AIF – nel corso della propria fase di analisi finanziaria - impone una costante attenzione ai Soggetti Designati sulla eventuale movimentazione della clientela sui propri rapporti informando tempestivamente l'Agenzia nel caso di movimenti di determinata natura o classe di importo.

In ossequio a quanto stabilito dalla legge, nel decorso 2017 l'Agenzia ha emanato n. 2 provvedimenti di blocco fondi, riguardanti n. 3 rapporti in essere sulla piazza sammarinese, per un controvalore complessivo di oltre 1,5 milioni di euro; nel periodo di riferimento non si è invece registrata la necessità di disporre di provvedimenti di sospensione.

Nel 2017, infine, i provvedimenti di monitoraggio rivolti a intermediari finanziari assommano invece a n. 6, relativi a n. 12 rapporti.

Nella tabelle che seguono vengono comunque riportati i dettagli delle disposizioni di blocco fondi e sospensione di operazioni emanate dall'AIF dall'avvio della propria operatività.

ANNO	PROVVEDIMENTI DI BLOCCO	RAPPORTI INTERESSATI DAI PROVVEDIMENTI AIF	IMPORTI BLOCCATI (EURO)
2008	0	0	-
2009	1	1	155.776
2010	0	0	-
2011	13	32	14.710.960
2012	6	28	23.621.777
2013	2	4	12.051.253
2014	2	3	517.672
2015	5	30	2.479.879
2016	1	1	43.528
2017	2	3	1.532.120
TOTALE	32	102	55.112.965

Tabella 6 – Provvedimenti di blocco

ANNO	PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE	RAPPORTI INTERESSATI DAI PROVVEDIMENTI AIF	IMPORTI (EURO)
2008	0	0	-
2009	0	0	-
2010	0	0	-
2011	1	1	100.000
2012	1	1	912.204
2013	0	0	-
2014	0	0	-
2015	3	4	789.783
2016	1	1	225.075
2017	0	0	-
TOTALE	6	7	2.027.063

Tabella 7 - Provvedimenti di sospensione

Come si evince dalla lettura dalle tabelle precedenti, dall'avvio della propria operatività l'Agenzia ha bloccato fondi e sospeso operazioni per un complessivo controvalore di oltre 57 milioni di euro.

Circa l'esito dei provvedimenti di blocco, si evidenzia che anche nel 2017 l'Autorità Giudiziaria penale sammarinese ha convalidato tutti i provvedimenti dell'Agenzia e posto sotto sequestro le somme presenti sui rapporti bloccati da AIF.

4. LA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE

Nonostante si sia registrata, nel corso del 2017, una riduzione del numero complessivo di segnalazioni di operazioni sospette pervenute all'AIF, la collaborazione internazionale tra le omologhe *Financial Intelligence Unit* - finalizzata alla massima efficacia nell'azione di contrasto del riciclaggio, del finanziamento del terrorismo e, più in generale, dei fenomeni criminosi – si è comunque mantenuta intensa.

L'esigenza di attivare i canali della collaborazione internazionale nell'ambito della analisi finanziaria delle segnalazioni di operazioni sospette origina, come di consueto ed in via principale, dalla circostanza che in molteplici casi la clientela coinvolta non è residente e che i flussi finanziari abbiano provenienza o destinazione presso Paesi o Giurisdizioni diverse.

Giova in questa sede ribadire che in assenza di cooperazione internazionale, utile ad acquisire – seppure ai soli fini di *intelligence* - dati e informazioni necessari per delineare con maggiore certezza il sospetto che i flussi finanziari siano riconducibili ad ipotesi di reato, l'attività di contrasto dei fenomeni criminosi risulterebbe talvolta compromessa.

Per i suesposti motivi, l'Agenzia continua ad annettere grande importanza alla collaborazione della specie, ed in tal senso la Direzione dell'AIF ha sempre dato specifiche disposizioni affinché le richieste elaborate e le risposte fornite siano connotate da elevata qualità e tempestività.

Come si evince dalla Tabella sottostante, nello scorso anno l'AIF ha formulato n. 41 richieste di collaborazione a FIU estere, mentre sono state n. 28 richieste pervenute da FIU estere.

Nel decorso 2017, pertanto, assommano a n. 69 le occasioni in cui si è dato luogo allo scambio di informazioni.

RICHIESTE DI COLLABORAZIONE e NOTE INFORMATIVE SPONTANEE CON OMOLOGHE FINANCIAL INTELLIGENCE UNIT ESTERE			
ANNO	RICEVUTE	INVIATE	TOTALE
2008	0	1	1
2009	43	44	87
2010	27	83	110
2011	52	61	113
2012	16	85	101
2013	32	68	100
2014	19	61	80
2015	36	133	169
2016	32	76	108
2017	28	41	69
TOTALE	285	653	938

Tabella 8 – Collaborazione internazionale con omologhe *Financial Intelligence Unit*.
richieste di collaborazione e note informative spontanee

Si precisa inoltre che la collaborazione internazionale tra FIU include anche lo scambio di note informative, c.d. "spontanee". Tali scambi sono riferibili, in taluni casi, a tentativi di apertura di rapporti presso intermediari finanziari sammarinesi da parte di soggetti non residenti, finalizzati ad eseguire operazioni connotate da indicatori di anomalia.

Nel decorso 2017 sono state n. 15 le note informative spontanee inviate dall'AIF, mentre ammontano a n. 1 quelle ricevute.

NOTE INFORMATIVE SPONTANEE SCAMBIATE CON FINANCIAL INTELLIGENCE UNIT ESTERE			
ANNO	RICEVUTE	INVIATE	TOTALE
2008	0	1	1
2009	2	6	8
2010	2	37	39
2011	9	11	20
2012	1	9	10
2013	2	9	11
2014	3	19	22
2015	5	55	61
2016	3	37	40
2017	1	15	16
TOTALE	28	199	228

Tabella 9 – Collaborazione internazionale con omologhe FIU estere: dettaglio delle note informative spontanee

In merito ai Paesi di destinazione/origine delle richieste di collaborazione inviate/ricevute da AIF, si evidenzia che, per ovvi motivi di vicinanza, l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia è la principale controparte con la quale si relaziona l'AIF; nel 2017 difatti sono state n. 24 le richieste formulate da AIF mentre sono state n. 10 quelle ricevute.

In linea con gli orientamenti espressi a livello internazionale (Gruppo Egmont e GAFI), le informazioni scambiate tra le *Financial Intelligence Unit* non possono essere divulgate a terzi, ovvero ad altre Autorità nazionali od estere, in mancanza del preventivo ed esplicito consenso delle controparti interessate. Inoltre, anche se divulgate, le informazioni scambiate possono essere utilizzate solo con finalità di *intelligence* cui devono seguire, se necessario, apposite rogatorie internazionali.

La sicurezza degli scambi informativi è, come sempre, garantita dall'utilizzo del sistema protetto *Egmont Secure Web (ESW)*.

5. LA COLLABORAZIONE CON ALTRE AUTORITA' NAZIONALI E CON L'AUTORITA' GIUDIZIARIA

In ossequio a quanto stabilito dalla vigente normativa, l'AIF scambia informazioni anche con le altre Autorità sammarinesi interessate a vario titolo nella prevenzione e nel contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo e, più in generale, degli illeciti di natura economica.

Nel corso del 2017 sono state complessivamente n. 70 le attività della specie (da/verso AIF).

Contrariamente a quanto registrato negli anni più recenti, nel 2017 i principali interlocutori dell'AIF sono stati gli Uffici della Pubblica Amministrazione (in particolare, l'Ufficio di Controllo e Vigilanza sulle Attività Economiche (UCVAE) e l'Ufficio Tributario), con i quali sono state complessivamente n. 41 le occasioni di cooperazione.

Nel medesimo periodo di riferimento sono invece diminuite le occasioni di collaborazione con il Dipartimento Vigilanza della Banca Centrale della Repubblica di San Marino, con il quale è da tempo in vigore un apposito Protocollo d'Intesa.

In particolare si evidenzia che – a fronte di un numero di segnalazioni formulate da AIF a BCSM rimasto sostanzialmente stabile (n. 6 nel 2017 contro n. 8 nel 2016) – si è registrata una sensibile diminuzione di segnalazioni BCSM ad AIF (n. 5 nel 2017 contro n. 23 nel 2016).

La collaborazione con le restanti Autorità sammarinesi di Polizia – Gendarmeria, Polizia Civile, Guardia di Rocca e Interpol (quest'ultima anche nella propria veste di *Asset Recovery Office* – ARO) – ha registrato un grado di collaborazione sostanzialmente simile a quello dell'anno precedente (n. 10 occasioni nel 2017 contro n. 13 occasioni nel 2016).

Di seguito, si riporta il complesso degli scambi informativi registrati a livello nazionale, comprensivo dell'anno 2017.

COOPERAZIONE NAZIONALE RICHIESTE DI COLLABORAZIONE E NOTE INFORMATIVE				
ANNO	RICEVUTE da AIF e provenienti da altre Autorità nazionali	<i>di cui considerate segnalazioni</i>	INVIATE da AIF ad altre Autorità nazionali	TOTALE
2008	3	1	1	4
2009	57	28	38	95
2010	156	100	46	202
2011	78	43	30	108
2012	110	34	44	154
2013	102	10	31	133
2014	75	12	30	105
2015	46	9	41	87
2016	47	14	35	82
2017	27	2	43	70
TOTALE	701	253	339	1040

Tabella 10 – Collaborazione nazionale: richieste di collaborazione e note informative

Nelle Tabelle che seguono sono invece riportate la serie storiche del quinquennio 2013-2017 dei dettagli delle richieste di collaborazione o note informative inviate all'AIF dalle altre Autorità Nazionali, e viceversa.

AUTORITA' NAZIONALI	2013	2014	2015	2016	2017
Dipartimento Vigilanza della Banca Centrale	29	28	24	23	5
Ufficio Centrale Nazionale Interpol	7	5	1	11	7
Forze di Polizia	32	28	9	2	3
Pubblica amministrazione	34	14	12	11	12
TOTALE	102	75	46	47	27

Tabella 11 - Collaborazione nazionale: richieste di collaborazione e note informative ricevute da AIF

AUTORITA' NAZIONALI	2013	2014	2015	2016	2017
Dipartimento Vigilanza della Banca Centrale	12	9	19	8	6
Ufficio Centrale Nazionale Interpol	7	9	8	7	4
Forze di Polizia	6	5	1	4	4
Pubblica amministrazione	6	7	13	16	29
TOTALE	31	30	41	35	43

Tabella 12 - Collaborazione nazionale: richieste di collaborazione e note informative inviate da AIF

Per quanto attiene, invece, ai rapporti con l'Autorità Giudiziaria, si evidenzia che il 2017 ha registrato una contrazione di occasioni di collaborazione, rispetto all'anno precedente, come si evince dalla lettura della Tabella che segue.

COLLABORAZIONE CON L'AUTORITA' GIUDIZIARIA PENALE			
ANNO	PROCEDIMENTI PENALI	ROGATORIE INTERNAZIONALI	TOTALE
2008	5	1	6
2009	17	17	34
2010	16	20	36
2011	65	34	99
2012	102	20	122
2013	69	21	90
2014	44	12	56
2015	34	3	37
2016	40	3	43
2017	34	0	34
TOTALE	426	131	557

Tabella 13 - Collaborazione con l'Autorità Giudiziaria Penale

Più in dettaglio, si evidenzia che – nel periodo di riferimento - delle n. 34 occasioni di collaborazione con l’Autorità Giudiziaria, n. 8 contengono deleghe operative di accertamento, indagine/analisi finanziaria o acquisizione documenti – anche di concerto con la Polizia Giudiziaria - mentre le restanti n. 26 riguardano citazioni in qualità di testimoni della Direzione e/o del personale dell’Agenzia in udienze dibattimentali nei procedimenti penali originati da comunicazioni dell’AIF, ovvero nei quali l’AIF è stata delegata a svolgere attività istituzionali.

6. LE ATTIVITA' DI VIGILANZA SUI SOGGETTI DESIGNATI

Si premette che in tema di vigilanza - in ossequio ai principi internazionali in materia ed alle risultanze del primo *National Risk Assessment* – l’Agenzia di Informazione Finanziaria ha elaborato, dal 2017, un proprio sistema di vigilanza basata sul rischio (c.d. *Risk Based Supervision*).

Tale sistema consiste nella creazione di una serie di questionari analitici, che sono stati inviati ai Soggetti Designati nel corso del primo trimestre 2018 (nella prima fase ai soli soggetti finanziari), contenenti una molteplicità di domande alle quali le diverse funzioni interne debbono rispondere indicando anche un *rating* che gli stessi si auto-assegnano.

In seguito, l’AIF rielabora le risposte e i rating forniti dai Soggetti Designati sulla base di propri modelli di valutazione, in funzione dei pesi assegnati alle diverse tematiche affrontate.

La rielaborazione dell’AIF consente quindi di valutare il grado di affidabilità delle risposte fornite e, nel caso di scostamenti significativi, individuare le aree di maggiore rischio ai fini di successivi interventi ispettivi *on-site*.

Come innanzi accennato, il progetto ha avuto una fase di sviluppo non breve, in considerazione della complessità del medesimo e della necessità di adottare le più opportune soluzioni informatiche che consentano di automatizzare quanto più possibile il processo.

Tale processo è entrato a regime nel corrente anno 2018 per i Soggetti Designati Finanziari (in particolare, le Banche, le Società Finanziarie/Fiduciarie e le Imprese di Assicurazione) mentre per le restanti categorie di Soggetti Designati (Professionisti ed altri Soggetti non Finanziari) il relativo “modello” vedrà la luce tra le fine del 2018 e gli inizi del 2019.

Per quanto attiene all'attività di vigilanza ispettiva in loco (*on-site*) eseguita sui Soggetti Designati nell'anno 2017, si evidenzia che la stessa ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente (n. 42 accessi nel 2017 a fronte di n. 34 accessi nel 2016, pari al + 23,5%).

Più in dettaglio, si evidenzia che nel decorso anno 2017 sono stati n.24 gli accessi ispettivi effettuati presso Soggetti Designati finanziari e n. 18 quelli effettuati presso professionisti e Soggetti Designati non finanziari, coerentemente alle principali risultanze del NRA.

ACCERTAMENTI ISPETTIVI				
ANNO	SOGGETTI FINANZIARI	PROFESSIONISTI	SOGGETTI NON FINANZIARI	TOTALE
2008	0	0	0	0
2009	39	4	2	45
2010	36	11	2	49
2011	14	2	8	24
2012	12	1	17	30
2013	26	6	17	49
2014	35	3	0	38
2015	11	0	12	23
2016	12	16	6	34
2017	24	4	14	42
TOTALE	209	47	78	334

Tabella 14 - Accertamenti ispettivi suddivisi per categorie di Soggetti Designati

Esaminando le Tabelle che seguono, si evince che le attività di vigilanza ispettiva *on-site* poste in essere dall'Agenzia nel corso del periodo di riferimento sono state caratterizzate, oltre che da una costante presenza presso i Soggetti Designati finanziari, per loro natura maggiormente esposti al rischio di riciclaggio, anche da una serie di interventi volti ad accertare il grado di adempimento alla normativa antiriciclaggio da parte dei soggetti che commerciano pietre e metalli preziosi, ivi compresi gli orologi di alta gamma, per loro

natura qualificabili “preziosi”; sono stati inoltre effettuati interventi di vigilanza anche nei confronti di alcune case d’asta e commercianti in cose antiche.

ACCERTAMENTI ISPETTIVI PER TIPOLOGIA SOGGETTO DESIGNATO	2017
Banche	23
Fiduciarie e Finanziarie	1
Commercio Pietre e Metalli Preziosi	9
Avvocati e Notai	2
Commercialisti e Società di Consulenza	2
Case d’asta	3
Commercio di cose antiche	1
Custodia e Trasporto Valori	1
TOTALE	42

Tabella 15 - Accertamenti ispettivi suddivisi per tipologie di Soggetti Designati

Oltre alle ordinarie attività ispettive *on-site*, sono proseguite anche nel decorso anno diverse e specifiche iniziative finalizzate ad acquisire informazioni e dati “a distanza” sull’intero novero dei Soggetti Designati (c.d. vigilanza *off-site*) al fine di ottenere riscontri utili a determinare i soggetti o fattispecie operative maggiormente esposte a fattori di rischio e per stimolare i Soggetti Designati al corretto adempimento degli obblighi di legge.

Le attività di vigilanza *off-site* svolte nell’anno 2017 sono state n. 9. Tra queste si rammentano il c.d. *World Countries Survey*, finalizzato ad avere maggiori informazioni circa la clientela non residente, e i flussi finanziari da/verso controparti aventi sede in territori che presentano un rischio più elevato.

Come evidenziato nella precedente Relazione, dal 2015 l’indagine conoscitiva innanzi cennata è stata estesa a tutti i Paesi, Giurisdizioni e Territori, permettendo così di avere un quadro completo del settore.

Le ulteriori attività *off-site* hanno invece riguardato il denaro contante, sia con riferimento al trend del suo utilizzo, sia con riferimento alle movimentazioni effettuate da un campione di clienti.

Le ulteriori attività hanno avuto infine ad oggetto gli adempimenti antiriciclaggio sulle cassette di sicurezza e su alcune prestazioni professionali svolte dai Professionisti.

Come di consueto, il Servizio Vigilanza Ispettiva ha inoltre proseguito la costante collaborazione con il Servizio di *Intelligence* Finanziaria dell'AIF al fine di verificare le eventuali anomalie negli adempimenti antiriciclaggio desumibili dalle segnalazioni di operazioni sospette pervenute dai Soggetti Designati; tali anomalie sono valutate ai fini di eventuali accessi ispettivi specifici per i necessari approfondimenti e determinazioni del caso.

Nella tabella che segue vengono riepilogati gli accertamenti ispettivi svolti nel decorso anno 2017, distinti per tipologia di accertamento e soggetti ispezionati.

SOGGETTI DESIGNATI	TIPOLOGIA	ISPEZIONI 2017
Soggetti finanziari	accertamenti generali	-
	accertamenti settoriali	15
	accertamenti finalizzati	9
Professionisti	accertamenti generali	-
	accertamenti settoriali	4
	accertamenti finalizzati	-
Soggetti non finanziari	accertamenti generali	9
	accertamenti settoriali	1
	accertamenti finalizzati	4
TOTALE		42

Tabella 16 – Tipologie accertamenti ispettivi

Secondo una prassi consolidata, e salvo i casi di accertate violazioni, l’Agenzia formula nel proprio verbale ispettivo, o verbalmente nel corso dell’accesso, suggerimenti operativi relativi ad aspetti che in taluni casi possono essere oggetto di interventi correttivi.

Nei casi più gravi invece, laddove siano riscontrate irregolarità di rilievo, l’AIF dispone provvedimenti sanzionatori di natura amministrativa, sulla base delle procedure sanzionatorie previste dalla vigente normativa.

Al momento della pubblicazione della presente relazione, i provvedimenti sanzionatori amministrativi di vigilanza comminati dall’AIF nell’anno di competenza 2017 – destinati ad esponenti aziendali e/o dipendenti individuati quali autori delle violazioni (nel caso invece non possa essere individuato l’autore della violazione viene sanzionata la persona giuridica) – sono stati n. 7 per un complessivo importo di circa 69 mila euro.

Anche nel decorso anno, le sanzioni “di vigilanza” più ricorrenti sono state originate da alcune carenze negli adempimenti degli obblighi di adeguata verifica della clientela, di profilatura del rischio e di registrazione delle operazioni e dei dati, nonché carenze nella determinazione e/o conduzione dei controlli interni a presidio del rischio di riciclaggio e del finanziamento del terrorismo e carenze negli obblighi di formazione.

Per quanto attiene, infine, ai provvedimenti sanzionatori amministrativi derivanti da irregolarità nella emissione o trattenuta di assegni bancari superiori alla soglia di legge (fino a metà dicembre 2017 di € 15.000) ovvero di omessa canalizzazione bancaria nei trasferimenti tra soggetti diversi di denaro contante superiori alla citata soglia, ovvero per violazioni degli obblighi di dichiarazione transfrontaliera di denaro contante o strumenti analoghi (per importi superiori ad € 10.000) segnalate dalla Guardia di Rocca, e da questa non direttamente sanzionate, si rileva che nel 2017 i provvedimenti della specie sono stati complessivamente n. 37 per un importo complessivo di circa € 9.700,00.

7. TIPOLOGIE, METODI E TREND

Come di consueto, nel presente paragrafo l’Agenzia intende fornire alcuni elementi informativi riguardanti alcuni casi che hanno formato oggetto di analisi e successiva disseminazione all’Autorità Giudiziaria.

La descrizione sintetica di tali casi, opportunamente anonimizzati, risponde alla precipua esigenza – costantemente palesata dagli organismi internazionali – di rendere noti ai Soggetti Designati schemi operativi, tipologie di comportamento anomali e tecniche poste in essere per dissimulare la presunta origine illecita dei fondi.

Nella circostanza, inoltre, si rammenta che l’AIF, sul proprio sito internet, raccoglie e pubblica le varie tipologie, metodi e trend di riciclaggio e finanziamento del terrorismo osservati a livello internazionale.

Si precisa infine che è intendimento dell’Agenzia elaborare e pubblicare nel prossimo futuro nel proprio sito internet ulteriori documenti della specie.

CASO 1 – riciclaggio di proventi derivanti da presunto reato di frode e/o appropriazione indebita

Una persona fisica italiana che dichiara di svolgere l’attività imprenditoriale nel sud-est asiatico, in qualità di procuratore di una società nord europea (società 1), ha acceso in nome e per conto della stessa più rapporti di conto a San Marino sia in valuta EUR che in altre valute estere.

Uno dei citati rapporti è stato utilizzato nell’arco di due mesi dall’apertura, per accreditare fondi ingenti - superando, peraltro, il valore inizialmente dichiarato di circa il 50% - mediante trasferimenti esteri disposti da società anch’esse estere, una del nord Europa (società 2 con conto incardinato in nord Europa) ed una dell’Asia sud-occidentale (società 3 con conto incardinato nell’Asia sud-occidentale), a titolo di “restituzione prestito”.

Le somme così accreditate sono state lasciate liquide sul rapporto a seguito del fallito tentativo di trasferire parte delle stesse in favore di una diversa società dell’Asia sud-occidentale (società 4 con conto incardinato nell’Asia sud-occidentale) quale pagamento di una fattura per servizi di consulenza.



Il motivo sottostante la mancata esecuzione del citato trasferimento di fondi risiede sostanzialmente nelle anomalie riscontrate nella documentazione giustificativa e nella mancata regolarizzazione della posizione societaria presso la banca sammarinese.

Difatti, fatta eccezione per l’apertura dei rapporti da parte del procuratore, tutta la documentazione a supporto dell’operatività in accredito e in addebito è stata presentata via e-mail dall’amministratore della società che però non si è mai presentato in banca per il deposito della firma.

Peraltro, la citata documentazione (ovverosia, i contratti di finanziamento e quello dei servizi di consulenza), seppur dirimente le singole operazioni, presentava errori grossolani e ulteriori altre anomalie. In particolare, i vari contratti erano a firma del precedente amministratore della società, le versioni tradotte in lingua inglese dei contratti di

finanziamento presentavano importi errati (indicavano milioni di euro in luogo di migliaia) o non riportavano la data di erogazione del prestito, e nel caso del contratto per i servizi di consulenza, che riguardava una mediazione sull'acquisizione di quote sociali di una società nord europea, era indicato un numero di azioni non corrispondente a quello oggetto di compravendita e il valore della commissione apparentemente sproporzionato. Ulteriori approfondimenti hanno, infine, mostrato che la società dell'Asia sud-occidentale – la tentata beneficiaria delle somme (società 4) – era partecipata e amministrata da un soggetto coinvolto, peraltro assieme all'ex amministratore della società nord europea con conto a San Marino (società 1), in vicende di frode/appropriazione indebita.

CASO 2 – riciclaggio di proventi derivanti da presunto reato di truffa

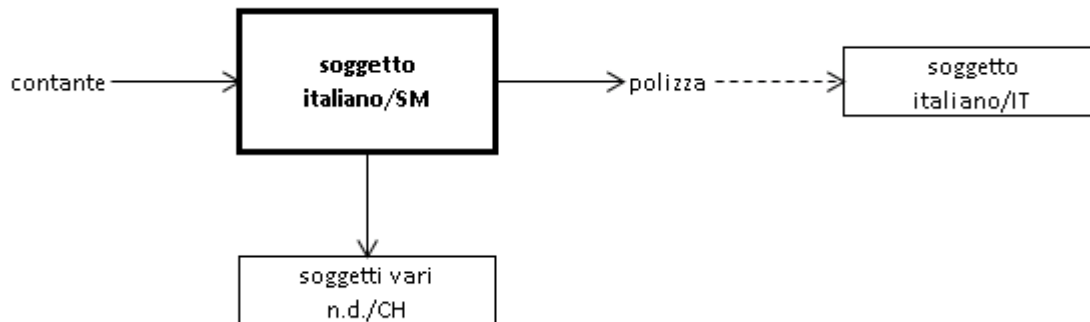
Tra il 2007 e il 2009, una persona fisica italiana ha versato sul proprio conto sammarinese ingenti fondi in contanti, sproporzionati rispetto alla capacità economica dell'epoca del soggetto (un avvocato, abilitato alla professione nel 2005).

Nel tempo, detti fondi sono stati utilizzati a fini di investimento e in parte trasferiti all'estero (Svizzera) per l'acquisto di un immobile.

Infine, gli stessi sono stati conferiti in una polizza assicurativa fino al 2017, quando il contraente/assicurato ne ha richiesto lo smobilizzo totale e il contestuale trasferimento dei fondi su di un proprio conto incardinato in Italia.

Gli ulteriori approfondimenti esperiti hanno permesso di appurare che il citato soggetto era stato, appena due mesi prima rispetto alla richiesta di riscatto della polizza, sottoposto ad provvedimento di custodia cautelare in Italia (con la misura degli arresti domiciliari) per i reati di truffa pluriaggravata e indebito utilizzo di carte bancarie.

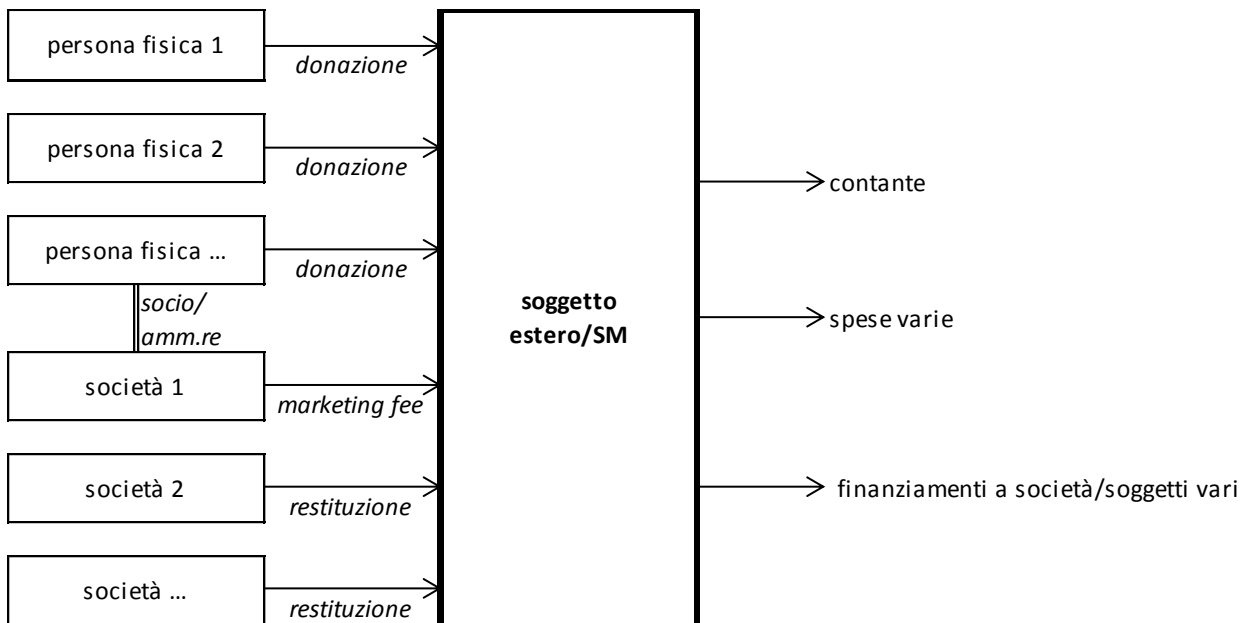
Secondo l'impianto accusatorio, il soggetto avrebbe accumulato fondi illeciti tra il 2006 e il 2016.



CASO 3 – riciclaggio di proventi derivanti da presunto reato di sfruttamento della prostituzione

I rapporti di conto sammarinesi, in Euro e valuta estera, intestati ad una signora con cittadinanza estera sono stati principalmente alimentati da “*donazioni*”, “*marketing fees*” e “*restituzioni*”, ovverosia, da bonifici disposti, anche dall'estero, da persone fisiche di “*elevato standing*”.

Di norma, detta operatività non era supportata da alcun documento giustificativo ma spiegata e chiarita, con motivazioni poco plausibili, dal delegato abilitato ad operare sui rapporti – ovverosia, il coniuge/compagno dell'intestataria – che, di fatto, gestiva gli stessi. I fondi accreditati sui rapporti erano poi impiegati per supportare il tenore di vita elevato dei due coniugi/compagni, fatto di beni di lusso, utilizzo di contanti e finanziamenti vari elargiti a società, anche non di (diretta) proprietà, oppure, concessi sotto forma di prestiti a vari soggetti “*terzi*”.



Gli ulteriori accertamenti esperiti hanno indotto a ritenere che sui citati rapporti siano confluiti i proventi derivanti dai reati di induzione e/o sfruttamento della prostituzione, reati per i quali il gestore dei rapporti – vale a dire, il coniuge/compagno delegato ad operare sugli stessi - era già stato condannato diversi anni prima in Italia.

In particolare, le condotte illecite a lui ascritte facevano riferimento a proventi gestiti su rapporti intestati ad altra signora, all'epoca a lui legata sentimentalmente, e su quali l'autore del reato presupposto, anche in questo caso, poteva operare in forza di una delega.



**AGENZIA DI
INFORMAZIONE FINANZIARIA**

FINANCIAL INTELLIGENCE AGENCY

Sede legale - Strada di Paderna, 2 – c/o Centro Fiorina 47895
Domagnano - Repubblica di San Marino

Tel. 0549 888180 – Fax 0549 888181
Country Code (+) 378

www.aif.sm
